

Comune di Pedemonte

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2021

(ART. 151 – COMMA 6 – T.U.E.L. 267/2000)

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2020 ed ha lo scopo di illustrare le principali attività svolte nel corso del 2020, i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità.

I principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica sono stati individuati dal D.Lgs. n. 118/2011 sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi. Il rendiconto di gestione, che deve essere redatto al termine di ogni esercizio finanziario, va approvato applicando tali principi.

La funzione basilare del rendiconto è fornire, in una visione annuale della situazione contabile dell'ente, il punto esatto delle procedure amministrative, la valutazione dell'opera attuata, da cui ripartire per attivare la successiva linea di azione.

La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio terminato si riferisce a un solo tratto temporale della gestione dell'ente (l'esercizio finanziario) e non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali. Ragione per cui l'analisi del rendiconto di gestione, esponendo gli eventi più significativi, si estende attraverso la relazione della Giunta Comunale, in modo da consentire una più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell'art.231 del T.U.E.L., così come risulta modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, che *“La relazione della gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, e s.m.i.”.*

Con l'approvazione del Rendiconto di gestione si conclude il processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Bilancio di Previsione 2021- 2023 con atto n. 11 del 21/5/2021 nella logica di gestione prevista dal TUELL D.Lgs. n. 267/2000.

Precisate le finalità che l'Amministrazione ha inteso perseguire in sede previsionale, e in corso di esercizio con le opportune variazioni al bilancio, specificati l'entità e i mezzi di reperimento delle risorse da destinare al finanziamento delle spese correnti e d'investimento, questo rappresenta il naturale momento nel quale si verifica la capacità economica e finanziaria dell'Ente di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in altrettanti risultati tangibili. L'attività e la gestione finanziaria del bilancio sono state costantemente monitorate nel corso dell'anno, ed in particolare, con la verifica degli equilibri di bilancio nel mese di luglio 2021, unitamente all'assestamento generale del ed ora in questa sede alla chiusura dell'esercizio finanziario.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza;
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente;
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza;
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio;
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio;
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza;
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Nel corso dell'esercizio 2021, si è cercato di mantenere il livello dei servizi offerti ed avviati, rispettando le previsioni di spesa, e provvedendo, al contempo, al completamento ed ampliamento delle iniziative, oltre che alla modifica di alcune di esse. Il tutto

cercando di contenere le spese di gestione e funzionamento, senza rinunciare però a garantire il livello di efficacia e di efficienza dei servizi medesimi.

Gli uffici comunali sono stati impegnati nel corso dell'anno per realizzare, nei diversi settori di attività, oltre che gli obiettivi specifici dell'Amministrazione, anche l'attività ordinaria istituzionale dell'ente in continua evoluzione normativa.

Le spese di investimento previste sono state attivate in concomitanza con l'accertamento delle entrate e nel rispetto dei vincoli imposti dal nuovo pareggio di finanza pubblica.

La presente relazione viene predisposta a norma di Legge e si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio.

LA RENDICONTAZIONE DEL TESORIERE E DEGLI AGENTI CONTABILI

Il Servizio di Tesoreria è gestito da UNICREDIT Banca spa (periodo 01.01.2015 – 31.12.2019), gestito in proroga tecnica nel corso dell'esercizio 2020, nelle more del nuovo affidamento avvenuto il 09.02.2021 e nel rispetto delle modalità della Convenzione stipulata tra le parti. Sono stati rilevati i dati di contabilità dell'Ente ed il conto del tesoriere riferiti al 31.12.2021, nonché la conciliazione con la Banca d'Italia. Il fondo di cassa al 31.12.2021 risulta pari ad € 167.470,32

Per quanto riguarda gli agenti contabili, ai fini della rendicontazione, l'obbligo principale che grava su tali soggetti è quello della presentazione del conto giudiziale, quale documento contabile contenente la dimostrazione descrittiva in termini numerici di atti e fatti di gestione per le entrate (carico) e per le uscite (scarico).

Il conto è detto giudiziale poiché è sottoposto alla verifica di un giudice contabile della Corte dei Conti, attraverso il giudizio di conto.

Con provvedimento n. 8 del 18.01.2022 l'Economo comunale ha reso il conto della gestione 2021.

Si precisa che:

- nel corso dell'anno 2021 si è verificato il ricorso all'anticipazione di cassa;
- non è stata effettuata alcuna assunzione di mutui
- sono state rilasciate dai responsabili di servizio le attestazioni dell'insussistenza di debiti fuori bilancio
- non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art.11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

Atti amministrativi

Le variazioni intervenute alle previsioni dell'esercizio 2021 sono state le seguenti:

numero	data	oggetto
19	30/07/2021	ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2021 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS.N. 267/2000.
23	29/12/2021	RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA N. 52 AVENTE PER OGGETTO VARIAZIONE DI COMPETENZA E DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 D.LGS N.267/2000 - 1^ VARIAZIONE ESERCIZIO 2021
30	29/12/2021	RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA N. 66 DEL 30/11/2021 AD OGGETTO: "VARIAZIONE DI COMPETENZA E DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 D.LGS N.267/2000 - VARIAZIONE ESERCIZIO 2021"

Il Fondo di riserva, previsto inizialmente in € 5.089,47 adeguato in € 6.491,47. L'importo utilizzato è stato di 5.365,86 euro.

Nel corso della gestione 2021 è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente per un importo pari a € 47.000 così destinato: € 26.50,00 per produttività anno 2019 € 10.500 destinandolo al finanziamento di spese d'investimento

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000.

ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CASSA

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				248.927,67
RISCOSSIONI	(+)	553.593,91	751.838,84	1.305.432,75
PAGAMENTI	(-)	521.902,69	864.987,41	1.386.890,10
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			167.470,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			167.470,32

IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa e l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. Al riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUE dispone che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art.3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni."*

Con deliberazione di Giunta Comunale si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui.

Tutti gli accertamenti e tutti gli impegni sono stati esaminati dal Responsabile del Finanziario in collaborazione con i gli altri Responsabili dei servizi interessati, al fine di verificarne le ragioni della loro sussistenza ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs n. 267/2000 secondo le nuove regole della contabilità armonizzata.

In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

- Elenco dei Residui attivi insussistenti per € 8.299,62;
- Elenco dei Residui Passivi insussistenti per € 32.562,14 ;
- Elenco dei residui attivi da riportare al termine dell'anno 2021– entrate per € 2.121.539,99;
- Elenco dei residui passivi da riportare al termine dell'anno 2021- spesa per € 1.148.843,09;

Per quanto attiene agli impegni di spesa esigibili negli esercizi successivi al 2021, si è provveduto alla loro reimputazione all'anno 2022: Non vi sono re imputazioni agli anni successivi

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti :

Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021	490,80
Totale FPV spese correnti al 1° gennaio 2022	490,80

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale :

Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021	923.609,87
Totale FPV spese in conto capitale al 1° gennaio 2022	923.609,87

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Tra le informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "*principali voci del conto del bilancio*".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2021

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				248.927,67
RISCOSSIONI	(+)	553.593,91	751.838,84	1.305.432,75
PAGAMENTI	(-)	521.902,69	864.987,41	1.386.890,10
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			167.470,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			167.470,32
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.306.686,41	821.853,55	2.128.539,96
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	557.527,33	591.315,76	1.148.843,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			490,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			923.319,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽²⁾	(=)			223.357,32

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 ⁽⁴⁾	13.591,33
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	9.336,00
Totale parte accantonata (B)	22.927,33
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	14.154,52
Vincoli derivanti da trasferimenti	35.557,92
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	49.712,44
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	150.717,55
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle risorse in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità ed i fondo indennità fine mandato Sindaco. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188 del TUELL.

La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con

provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

-Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193.

A decorrere dal rendiconto 2019 è obbligatoria la compilazione di tre nuovi allegati, l'allegato a/1, a/2, a/3 approvati con il D.M. del 1 agosto 2019, contenenti il dettaglio analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione.

Si riporta di seguito la tabella secondo il nuovo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011 della composizione dell'avanzo di amministrazione 2021:

Parte accantonata – allegato a/1 - importo totale € 22.927,33

L'accantonamento di quota parte dell'avanzo di amministrazione per fondo crediti dubbia esigibilità si rende necessario in quanto le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere comunque interamente accertate per il loro ammontare, ma nello stesso tempo occorre impedire che l'accertamento di tali entrate comporti assunzioni di spese non coperte finanziariamente.

L'importo accantonato di € 13.591,33 per fondo crediti dubbia esigibilità è stato calcolato considerando la percentuale media semplice del rapporto tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 anni, relativamente alle entrate di dubbio incasso con esclusione dei contributi da altre pubbliche amministrazioni e delle -entrate tributarie che, in base ai nuovi principi sono accertate per cassa.

La voce "altri accantonamenti" comprende:

- l'indennità di fine mandato del Sindaco per l'importo di € 3.986,00; detta voce corrisponde alle mensilità di indennità spettanti al Sindaco che maturano annualmente e che devono essere liquidate a fine mandato
- Fondo rinnovi contrattuali € 5.350,00

Non è stato accantonato un importo per fondo rischi contenzioso in quanto non ve ne sono.

Parte vincolata – allegato a/2 - importo € 45.926,70

Le somme vincolate nell'avanzo di amministrazione riguardano le seguenti voci:

- Vincoli derivanti da leggi "Fondo funzioni fondamentali ristoro IMU e TOSAP" del 2020 € 6.353,00 pari a quanto certificato con l'invio alla piattaforma entro il 31/5/2021;
- Vincoli derivanti da leggi "Fondo funzioni fondamentali" per la quota incassata nel 2021 di € 4.015,78, in attesa di rendicontazione;
- Vincoli derivanti da trasferimenti "Fondo sostegno attività economiche" € 14.223,00 (quota 2020) + 21.334,92 (quota 2021) dato che non sono stati impegnati nel biennio;
- **Parte destinata agli investimenti – allegato a/3 - importo € 0,00**
- **Parte disponibile € 150.717,55**

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2021 è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante.

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2021

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2021 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	0,00							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	788.438,60							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00							
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	47.000,00							
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00							
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	46.682,41	RR	12.846,29	R	0,00		EP	33.836,12
		CP	442.253,78	RC	368.748,12	A	454.383,95	CP	EC	85.635,83
		CS	488.936,19	TR	381.594,41	CS	-107.341,78		TR	119.471,95
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	6.772,96	RR	6.234,26	R	-538,70		EP	0,00
		CP	51.526,92	RC	41.991,20	A	41.991,20	CP	EC	0,00
		CS	58.299,88	TR	48.225,46	CS	-10.074,42		TR	0,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	82.513,12	RR	52.460,35	R	-3.738,96		EP	26.313,81
		CP	125.019,37	RC	60.216,67	A	79.823,72	CP	EC	19.607,05
		CS	207.532,49	TR	112.677,02	CS	-94.855,47		TR	45.920,86
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	1.725.734,29	RR	480.750,84	R	0,00		EP	1.244.983,45
		CP	2.229.731,61	RC	42.650,28	A	757.727,41	CP	EC	715.077,13
		CS	3.955.465,90	TR	523.401,12	CS	-3.432.064,78		TR	1.960.060,58
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	221.804,10	RC	74.159,23	A	74.159,23	CP	EC	0,00
		CS	221.804,10	TR	74.159,23	CS	-147.644,87		TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	6.877,16	RR	1.302,17	R	-4.021,96		EP	1.553,03
		CP	265.600,00	RC	164.073,34	A	165.606,88	CP	EC	1.533,54
		CS	272.477,16	TR	165.375,51	CS	-107.101,65		TR	3.086,57
TOTALE TITOLI		RS	1.868.579,94	RR	553.593,91	R	-8.299,62		EP	1.306.686,41
		CP	3.335.935,78	RC	751.838,84	A	1.573.692,39	CP	EC	821.853,55
		CS	5.204.515,72	TR	1.305.432,75	CS	-3.899.082,97		TR	2.128.539,96
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	1.868.579,94	RR	553.593,91	R	-8.299,62		EP	1.306.686,41
		CP	4.171.374,38	RC	751.838,84	A	1.573.692,39	CP	EC	821.853,55
		CS	5.204.515,72	TR	1.305.432,75	CS	-3.899.082,97		TR	2.128.539,96

CONSIDERAZIONI GENERALI :

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA
--

Entrate tributarie – titolo I –

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse.

I.M.U. Imposta municipale sugli immobili

Con la Legge 27/12/2019 n.160 (Legge di Bilancio 2020), la IUC – Imposta Unica Comunale, istituita a decorrere dal 2014 e che comprendeva l'Imposta municipale sugli immobili - IMU, il tributo sui servizi indivisibili –TASI e la tassa per il servizio Rifiuti - TARI è stata abolita.

Dal 2020 pertanto, il tributo TASI è stato eliminato ed è istituita la nuova “IMU”, i cui presupposti sono analoghi alla precedente imposta, sono state confermate le disposizioni relative alla TARI.

La quota di tributo ex –TASI è confluita nella nuova IMU: le aliquote dell'IMU approvate per l'anno 2021 infatti corrispondono alla sommatoria delle aliquote IMU e TASI dell'anno 2020.

La disciplina per l'applicazione dell'IMU trova il suo fondamento nell'art. 13 del D.L. 201/2011. L'IMU a decorrere dall'anno 2012 sostituisce l'ICI, nonché l'IRPEF e le relative addizionali sugli immobili non locati. Anche per l'anno 2021 il gettito dell'IMU dei fabbricati del gruppo D (fabbricati produttivi industriali ed artigianali) resta di competenza dello Stato, mentre non si applica l'IMU sulle abitazioni principali e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 – A/8 – A/9 . Una quota dell'IMU di competenza comunale sulle restanti tipologie di immobili deve esser riversata allo Stato per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale nazionale a favore di tutti i comuni. Il recupero di detta somma viene effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sui versamenti IMU di spettanza del Comune.

Importo previsto € 100.000,00– importo accertato € 113.463,41

T.A.S.I. Tributo sui servizi indivisibili

La TASI è stata abolita dal 2020 come specificato al punto precedente.

T.A.R.I. taxa sui rifiuti

Per l'anno 2021, le tariffe sono state deliberate con CC n. 18 del 30-7-2021. Il gettito della taxa comunale sui rifiuti, previsto per € 76.000 è stato accertato in € 69.338,32. La riscossione della TARI è stata effettuata in due rate tramite l'invio di avvisi di pagamento e modelli F24 precompilati al domicilio dei contribuenti direttamente da parte dell'ufficio tributi.

A decorrere dal 01/07/2020, il tributo di cui all'art. 19 del D.lgs. 504/1992 per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di spettanza della Provincia, calcolato nella misura del 5% sul tributo comunale dovuto per il servizio rifiuti, viene riversato direttamente dall'Agenzia delle Entrate – Servizio Riscossione.

CANONE UNICO PATRIMONIALE (EX Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni).

L'imposta è gestita dalla Società ICA srl .

Importo previsto: 1.550 euro

Importo accertato: 3.390,25 euro

Addizionale comunale all'IRPEF

L'aliquota per l'anno 2021 è rimasta invariata nella misura dello 0,8%.

Importo previsto 68.000 euro

Importo accertato € 70.291,19 euro

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale istituito a decorrere dall'anno 2013 dalla Legge di stabilità 2013 in sostituzione del fondo sperimentale di riequilibrio, è alimentato da una quota di Imu di spettanza dei Comuni.

L'importo assegnato al Comune di Pedemonte per l'anno 2021 è pari ad € 196.703,78

TRASFERIMENTI CORRENTI

Entrate da trasferimenti – titolo II

Le entrate in esame rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regioni, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria del Comune rivolta all'erogazione di servizi.

Rispetto alle previsioni definitive di € 51.526,92 sono state accertate in € 44.991,2

Trattasi prevalentemente di trasferimenti straordinari erogati dallo Stato e dalla Regione con appositi decreti per contrastare gli effetti economici negativi connessi all'emergenza epidemiologica COVID-19 a copertura della perdita di gettito di entrata e della maggiori spese impreviste. Il totale delle somme erogate per tale motivazione ammontano a 13.213,82 euro

CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARITETA ALIMENTARE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN STATO DI BISOGNO (ART 53, C 1 DL 73/21)	5.412,30
FONDO PER LA CONCESSIONE DI RIDUZIONE TARI ATTIVIT ECONOMICHE CHIUSE (ART 6, C 1 DL 73/21)	3.785,74
FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	4.015,78

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate extratributarie – titolo III

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Rispetto allo stanziamento definitivo di 125.019,37 le entrate extratributarie sono state accertate per € 79.823,72 con una riduzione di 45.195,72 dovuta soprattutto ai proventi per attività estrattiva della cava che non sono pervenuti nell'anno.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Entrate in conto capitale - Titolo IV

Il Titolo 4 rappresenta le entrate proprie in conto capitale che contribuiscono, insieme a quelle di terzi dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Rispetto allo stanziamento definitivo di € 2.229.731,61 le entrate in conto capitale sono state accertate per € 757.727,41. Nel 2021 sono stati accertati i seguenti contributi assegnati per l'esercizio in conto investimenti:

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Accertato CO 2021
4.05.01.01.001	4035	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	18.134,00
		PROGRAMMA PROGETTI STRATEGICI QUOTA	
4.03.10.02.001	4070	PEDEMONTE-PISTA CICLABILE	146.695,75
		REALIZZAZIONE POLO POLIFUNZIONALE IN	
4.02.01.01.000	4085	LOCALITA' LONGHI FCC ODI 2016-2017	46.446,97
		TRASFERIMENTI PER INTERVENTI MESSA IN	
4.03.10.02.001	4585	SICUREZZA TERRITORIO DOPO TEMPESTA VAIA	21.149,88
		MESSA IN SICUREZZA STRADE E AREE PUBBLICHE-	
4.02.01.01.001	4588	DECRETO MINISTERO INTERNO 29.01.2021	81.300,81
		LAVORI MESSA IN SICUREZZA DELLA PALESTRA	
4.02.01.01.001	4589	COMUNALE DECRETO MINISTERO 11.11.2020	100.000,00
		CONTRIBUTI REGIONALE FINANZIAMENTO	
4.02.01.02.001	4590	NUOVO PIANO ASSETTO TERRITORIALE	4.000,00
		CONTRIBUTO PROVINCIALE PER LA	
		REALIZZAZIONE DI UN MURALES DECORATIVO IN	
4.02.01.02.002	4591	LOC. SCALZERI	4.000,00

4.02.01.02.001	INTERVENTO REGIONALE PER RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO TEMPESTA VAIA ANNO 2021		
	4593	CONTRADA LONGHI	
4.02.01.02.001	INTERVENTO REGIONALE PER RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO TEMPESTA VAIA ANNO 2021 -		
	4594	STRADA COMUNALE BRANCAFORA	
	0	Titolo:4. Entrate in conto capitale	757.727,41

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Entrate da riduzione di attività finanziarie – Titolo V

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. Per il comune di Pedemonte, al momento non sussiste la fattispecie.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Accensioni di prestiti – Titolo VI

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti a breve, l'accensione di altri mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine ed altre forme residuali di indebitamento.

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati assunti mutui,

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Anticipazioni di Tesoreria – Titolo VII

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria. L'anticipazione di tesoreria, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, non costituisce un

vero e proprio debito dell'ente, essendo destinata a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno.

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2020 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Nell'anno 2021 l'ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria accertando e impegnando un importo pari ad euro 74.159,23

LE ENTRATE PER CONTO DI TERZI

Entrate per conto di Terzi – Titolo IX

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Nella successiva tabella l'entrata del titolo viene presentata per tipologie. Le entrate del Titolo 9 trovano corrispondenza con le spese del Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

ANALISI DELLA SPESA

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, si sono concretizzate nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio.

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2021 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)				Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio d competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾	CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	162.140,15	PR	134.665,28	R	-18.991,07			EP	8.483,80
		CP	653.569,61	PC	388.563,33	I	585.001,93	ECP	68.076,88	EC	196.438,60
		CS	851.339,70	TP	523.228,61	FPV	490,80			TR	204.922,40
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	913.156,67	PR	362.426,11	R	-5.493,42			EP	545.237,14
		CP	3.026.170,21	PC	233.147,46	I	627.304,67	ECP	1.475.546,47	EC	394.157,21
		CS	2.364.028,81	TP	595.573,57	FPV	923.319,07			TR	939.394,35
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	4.230,46	PC	4.230,46	I	4.230,46	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	4.230,46	TP	4.230,46	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	221.804,10	PC	74.159,23	I	74.159,23	ECP	147.644,87	EC	0,00
		CS	221.804,10	TP	74.159,23	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	36.695,34	PR	24.811,30	R	-8.077,65			EP	3.806,39
		CP	265.600,00	PC	164.886,93	I	165.606,88	ECP	99.993,12	EC	719,95
		CS	302.295,34	TP	189.698,23	FPV	0,00			TR	4.526,34
TOTALE DEI TITOLI		RS	1.111.992,16	PR	521.902,69	R	-32.562,14			EP	557.527,33
		CP	4.171.374,38	PC	864.987,41	I	1.456.303,17	ECP	1.791.261,34	EC	591.315,76
		CS	3.743.698,41	TP	1.386.890,10	FPV	923.809,87			TR	1.148.843,09
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	1.111.992,16	PR	521.902,69	R	-32.562,14			EP	557.527,33
		CP	4.171.374,38	PC	864.987,41	I	1.456.303,17	ECP	1.791.261,34	EC	591.315,76
		CS	3.743.698,41	TP	1.386.890,10	FPV	923.809,87			TR	1.148.843,09

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel 2021.

La spesa corrente

Spese correnti – Titolo I

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio. Comprendono i redditi da lavoro dipendente, le imposte e le tasse, l'acquisizione di beni e la prestazione di servizi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, le spese per redditi da capitale, i rimborsi e le poste correttive delle entrate a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti.

Il conto di bilancio 2021 evidenzia minori spese correnti per un importo complessivo pari a € 68.076,88.

All'interno di tale cifra trovano allocazione, oltre ai fondi destinati ad alimentare l'avanzo di amministrazione (Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato e non impegnato, il fondo per indennità di fine mandato del Sindaco, le economie dei fondi di riserva), tutte le minori spese effettuate nel corso dell'anno 2021 nell'ambito della gestione corrente. Si tratta di tanti piccoli importi di economie accertate per le quali non si ravvisa l'opportunità di puntuali specifiche.

LA SPESA PER IL PERSONALE:

	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2021
Spese macroaggregato 101	€ 143.311,23	€ 152.799,66
Spese macroaggregato 104	€ 11.000,33	€ 17.434,73
Irap macroaggregato 102	€ 9.817,66	€ 13.121,07
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 164.129,22	€ 183.355,46
(-) Componenti escluse (B)		€ 28.457,33
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 164.129,22	€ 154.898,13

Nel corso dell'anno 2021 l'ente si è avvalso della collaborazione di personale a tempo determinato con una spesa totale di euro 10.901,17 euro rispettando il limite spesa di 12.276,38 euro (previsto dal comma 28 art. 9 D.L. n. 78/2010 e ss.mm.ii – importo medio spesa impegnata nel triennio 2007/2009 per tutte le tipologie di lavoro flessibile)

LA SPESA IN CONTO CAPITALE

Spesa in conto capitale – Titolo II

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni durevoli indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

La spesa impegnata pari ad € 1.550.6223,74 è stata re imputata al 2021 per l'importo di € 923.319,07, attraverso la costituzione del Fondo pluriennale vincolato.

Si tratta, come già spiegato nelle sezioni precedenti, di somme reimputate all'anno 2021 in applicazione del principio della competenza economica potenziata. In particolare per le spese in c/capitale, il Fondo Pluriennale Vincolato mette in evidenza la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse: proprio attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato gli investimenti devono essere oggetto di cronoprogramma, al fine di programmare gli effettivi tempi di realizzazione dell'opera pubblica.

LA SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Spesa per incremento di attività finanziarie – Titolo III

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie, concessione di crediti a breve termine, concessioni di credito a medio e lungo termine con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie.

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Per il Comune di Pedemonte, non è stato previsto e impegnato nessun importo.

LA SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Spese per rimborso di prestiti - Titolo IV

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari, dei prestiti a breve termine, dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento.

Per la restituzione di prestiti in corso di ammortamento, la quota di capitale impegnata per il 2021 è stata di € 4.230,46.

LA SPESA PER CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DAL TESORIERE

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Macroaggregato Impegni 1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere € 74.159,23

ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO ANNO 2021

Ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. 33/2013 e successive modificazioni e degli artt.9 e 10 del DPCM del 22/09/2014, si pubblica l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2021.

L'art.33 del D.Lgs. n.33/2013 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore di tempestività di pagamenti".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. L'indicatore sarà preceduto da un segno "meno", in caso di pagamento avvenuto mediante anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Il calcolo è stato effettuato con riferimento alla scadenza di pagamento delle fatture di 30 giorni prevista per legge.

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2021: 13,01

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro 703.993,24

EQUILIBRI DI BILANCIO

In sostituzione del patto di stabilità, con i commi 709 e 710 dell'articolo 1 della Legge 208/2015, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica è stato introdotto il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale previsto dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo finale non negativo (quindi anche pari a zero) calcolato in termini di competenza tra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del nuovo bilancio armonizzato). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione con misure specifiche. Nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto dell'eventuale quota rinveniente da ricorso all'indebitamento. Non sono considerati nel saldo gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Durante tutto l'esercizio finanziario 2021 ed in occasione di ogni variazione di bilancio è stato attuato un attento monitoraggio degli equilibri di bilancio, che ha consentito all'amministrazione comunale di programmare costantemente le risorse necessarie per la sua attività istituzionale e di concorrere, allo stesso tempo, al rispetto degli equilibri di finanza pubblica. Di seguito la rappresentazione della verifica degli equilibri al 31/12/2021:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+) 0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+) 576.198,87	576.198,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-) 585.001,93	585.001,93
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-) 490,80	490,80
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-) 4.230,46	4.230,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-) 0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-13.524,32
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+) 26.500,00	26.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) 0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		12.975,68

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		12.975,68
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	3.344,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	25.350,70
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-15.719,02
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-2.590,09
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-13.128,93

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	20.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	788.438,60
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	757.727,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	627.304,67
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	923.319,07
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		16.042,27
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		16.042,27
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		16.042,27

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		29.017,95
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	3.344,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	25.350,70
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		323,25
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-2.590,09
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.913,34

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		12.975,68
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	26.500,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	(-)	3.344,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-2.590,09
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	25.350,70
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-39.628,93

INDEBITAMENTO

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Il limite massimo di indebitamento ha subito numerose variazioni nel corso degli anni. A decorrere dall'anno 2015 l'art. 1, comma 539, della legge 190 del 23 dicembre 2014 – legge di stabilità 2015 – ha modificato nuovamente i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO

Anno	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	€ 121.534,51	€ 98.122,38	€ 77.661,03	56.046,07
Nuovi prestiti (+)	€ -			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 23.412,13	-€ 20.461,36	-€ 21.614,96	-4.230,46
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	€ 98.122,38	€ 77.661,02	€ 56.046,07	51.815,61

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE – Società ed Enti strumentali

Le partecipazioni in società del Comune di Pedemonte sono le seguenti:

Viacqua s.p.a.	0.34%		www.altovicentinoservizi.com
Impianti Astico S.r.l.	0.001%		www.impiantiastico.it
AVA Alto Vicentino Ambiente srl	0.27%		www.altovicentinoambiente.it

Ricognizione e piani di razionalizzazione degli organismi societari partecipati art. 24 D. Lgs. N. 175/2016

Gli atti assunti sono stati i seguenti:

Deliberazione di Consiglio n. 22 del 29/12/2021 avente per oggetto: "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPATE PUBBLICHE ART. 20 D.LGS 175/2016"

Le partecipazioni in Enti strumentali del Comune di Pedemonte sono le seguenti:

Consorzio di Polizia Locale "Alto Vicentino"	0.11%		http://polizia.altovicentino.it
Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione	0.08%		http://atobacchiglione.it

Consorzio B.I.M. Fiume Bacchiglione	1.12%		c/ Comune di Schio
Consorzio C.E.V.	0.08%		

Informazioni aggiuntive

1. Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.
2. L'ente non ha attivato alcun contratto di finanza derivata.
3. Non sussistono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di altri enti o soggetti pubblici o privati.

I parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'art. 227 del D. Lgs 267/2000 prevedere tra gli allegati al rendiconto di gestione anche la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

Il Ministero dell'Interno di concerto con il MEF ha emanato un decreto in data 28 dicembre 2018 con il quale sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale dei Comuni per il triennio 2019-2021.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2021

COMUNE DI PEDEMONTE

Prov.

VI

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ Si	☒ No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ Si	☒ No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ Si	☒ No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ Si	☒ No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ Si	☒ No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ Si	☒ No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ Si	☒ No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ Si	☒ No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ Si	☒ No
--	-----------------------------	--

RELAZIONE SULLA GESTIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA ESERCIZIO 2021

COMUNE DI PEDEMONTE (VI)



Bilancio
Armonizzato

D. Lgs.
118/2011

Sommar

Premessa	2
Riferimenti normativi	3
Stato Patrimoniale Semplificato - Attivo	7
B) IMMOBILIZZAZIONI	7
<i>B I) Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>7</i>
<i>B II) Immobilizzazioni materiali</i>	<i>8</i>
<i>B III) Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>9</i>
<i>Riepilogo immobilizzazioni</i>	<i>10</i>
C) ATTIVO CIRCOLANTE	10
<i>C I) Rimanenze</i>	<i>10</i>
<i>C II) Crediti</i>	<i>11</i>
<i>C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	<i>16</i>
<i>C IV) Disponibilità liquide</i>	<i>17</i>
D) RATEI E RISCONTI	17
Stato Patrimoniale Semplificato - Passivo	18
A) PATRIMONIO NETTO	18
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	25
D) DEBITI	26
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	30
<i>E II) Risconti passivi</i>	<i>30</i>
<i>Contributi agli investimenti</i>	<i>30</i>
CONTI D'ORDINE	32

Premessa

Con D.M. 12 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 novembre, il Ministero dell'Economia e delle finanze ha definito le modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 262 del 3 novembre 2021 il decreto 12 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che reca le modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale.

Il presente decreto pertanto abroga e sostituisce il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, del 10 novembre 2020 concernente «Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti che rinviano la contabilità economico-patrimoniale».

Il decreto prevede, in sostanza, per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale, l'obbligo di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto.

Riferimenti normativi

L'articolo 15-quater, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, il quale, novellando l'art. 232 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, ha previsto che gli enti che rinviavano la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 dovevano allegare al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, dell'11 novembre 2019 è stata definita la "Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 degli enti che rinviavano la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019".

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 10 novembre 2020 ha abrogato e sostituito il decreto dell'11 novembre 2019 concernente "Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti che rinviavano la contabilità economico-patrimoniale".

Con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 1° settembre 2021 è stato aggiornato lo schema dello Stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Con Gazzetta Ufficiale n. 262 del 03 novembre 2021, il decreto del 12 ottobre 2021 ha abrogato e sostituito il decreto del 10 novembre 2020 concernente le "Modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità" definite nell'Allegato A del presente decreto.

La compilazione del modello semplificato di stato patrimoniale pubblicato dal MEF **è dunque l'unico adempimento richiesto ai Comuni fino a 5.000 abitanti** che, ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL.

L'articolo 232, comma 2, del TUEL, approvato con decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, come novellato dall'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge n. 124 del 2019, prevede che *"Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al*

rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011".

Come indicato nell'Allegato A del decreto, gli enti che, in attuazione dell'articolo 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria Situazione patrimoniale elaborata seguendo le modalità semplificate di seguito individuate, secondo gli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, aggiornati dal decreto ministeriale 1 settembre 2021 a decorrere dall'esercizio 2021 ed utilizzando i dati:

- dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto, che consentono di determinare il valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 2 dell'Allegato A;
- del rendiconto, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 3 dell'Allegato A;
- dell'ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 4 dell'Allegato A;
- extra-contabili, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 5 e per alcune voci delle disponibilità liquide.

Attraverso tali dati gli enti procedono preliminarmente alla elaborazione del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato di cui all'allegato 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011 riferito alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto, inserendo gli importi riguardanti le attività e le passività dell'ente.

Successivamente, le voci del piano dei conti patrimoniale sono aggregate sulla base del raccordo individuato dal medesimo allegato n. 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che individua le relazioni tra i codici del piano dei conti patrimoniale e le voci dello Stato patrimoniale.

L'aggregazione delle voci del piano patrimoniale secondo tale raccordo consente di elaborare la situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto.

Nell'Allegato A si precisa altresì che al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

- AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- ACI Rimanenze;
- ACII1a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- ADI Ratei attivi;
- AD2 Risconti attivi
- PAIII Risultato economico dell'esercizio;
- PD3 Acconti;
- PEI Ratei passivi;
- PEII1 Contributi agli investimenti
- PEII2 Concessioni pluriennali
- PEII3 Altri risconti passivi
- Conti d'ordine

Di conseguenza, sono valorizzate con importo pari a 0 le correlate voci del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato.

Si segnala, in particolare, che è consentita la valorizzazione a 0 delle voci:

- risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale. In caso di adozione della contabilità economico patrimoniale nell'esercizio successivo, non sarà possibile rilevare gli effetti economici delle relative operazioni;
- ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati. In caso di adozione della contabilità economico patrimoniale nell'anno successivo, le relative operazioni dovranno essere considerate di competenza economica di tale esercizio;
- contributi agli investimenti, in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni. In tali casi, a seguito della decisione di adottare la contabilità economico patrimoniale, gli oneri per l'ammortamento di tali beni saranno interamente a carico degli esercizi successivi e, di conseguenza, non sarà possibile sterilizzare il costo dell'ammortamento imputando al conto economico un provento da contributo agli investimenti del medesimo importo della quota di ammortamento.

Gli enti che si avvalgono della facoltà di non valorizzare le voci dei conti d'ordine riguardanti le garanzie e i beni di terzi in uso e i beni dati in uso a terzi, dedicano una particolare attenzione all'illustrazione, nella Relazione sulla gestione, delle informazioni previste dall'art. 11, comma 6, lettere l) e m) del decreto legislativo n. 118 del 2011, riguardanti:

- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

La delibera di giunta concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, è trasmessa alla Banca dati unitaria delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della legge n. 196 del 2009. Considerato che gli enti che non tengono la contabilità economico patrimoniale non possono elaborare il bilancio consolidato, tale delibera rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL.

Gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che negli esercizi precedenti hanno adottato la contabilità economico patrimoniale possono continuare a redigere gli schemi di bilancio con le stesse regole.

Gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che negli esercizi precedenti, in attuazione dell'art. 232, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 2000, hanno predisposto la situazione patrimoniale con modalità semplificate, possono decidere di avviare la contabilità economico patrimoniale. La delibera di giunta concernente la decisione di tenere la contabilità economico patrimoniale è trasmessa alla BDAP.

I dati esposti nello Stato Patrimoniale Semplificato redatto secondo gli schemi pubblicati dal MEF hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza e la dotazione patrimoniale dell'Ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente.

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale di esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2021	2020	Variazioni
<i><u>I) Immobilizzazioni immateriali</u></i>			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 42.381,82	€ 22.807,95	€ 19.573,87
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 42.381,82	€ 22.807,95	€ 19.573,87

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2021, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori. Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

<u>II) immobilizzazioni materiali</u>	2021	2020	Variazioni
<u>II 1 Beni demaniali</u>	€ 1.851.828,30	€ 1.767.343,98	€ 84.484,32
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 45.838,25	€ 46.904,01	-€ 1.065,76
1.3 Infrastrutture	€ 1.514.641,22	€ 1.547.353,77	-€ 32.712,55
1.9 Altri beni demaniali	€ 291.348,83	€ 173.086,20	€ 118.262,63
<u>III 2 Altre immobilizzazioni materiali</u>	€ 1.933.880,08	€ 1.916.970,83	€ 16.909,25
2.1 Terreni	€ 636.776,13	€ 636.776,13	€ 0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 1.271.448,90	€ 1.254.115,23	€ 17.333,67
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 4.631,98	€ 4.857,93	-€ 225,95
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 19.221,73	€ 20.052,50	-€ 830,77
2.5 Mezzi di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 1.801,34	€ 1.169,04	€ 632,30
2.7 Mobili e arredi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<u>III 3 immobilizzazioni in corso e acconti</u>	€ 1.348.862,36	€ 1.039.896,72	€ 308.965,64
Totale immobilizzazioni materiali	€ 5.134.570,74	€ 4.724.211,53	€ 410.359,21

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente al costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

<i>IV) Immobilizzazioni finanziarie</i>	2021	2020	Variazioni
1 Partecipazioni in:	€ 312.193,81	€ 312.193,81	€ 0,00
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri soggetti	€ 312.193,81	€ 312.193,81	€ 0,00
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 312.193,81	€ 312.193,81	€ 0,00

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

<i>Macro-voce</i>	<i>Incidenza</i>	<i>Valore</i>
I) Immobilizzazioni immateriali	0,77%	€ 42.381,82
II) Immobilizzazioni materiali	93,54%	€ 5.134.570,74
IV) Immobilizzazioni finanziarie	5,69%	€ 312.193,81
<i>Totale immobilizzazioni</i>	100,00%	€ 5.489.146,37

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2021:

<i>Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni</i>	<i>Valore</i>
Immobilizzazioni all'01/01/2021	€ 5.059.213,29
Ammortamenti 2021	-€ 128.291,48
Acquisizioni finanziarie 2021	€ 249.258,92
Stato Avanzamento Lavori (S.A.L.) 2021	€ 308.965,64
Totale immobilizzazioni al 31/12/2021	€ 5.489.146,37

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro-voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 Codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

Di seguito sono specificate le modalità di calcolo delle principali voci:

ABIV 2 Crediti

A tali voci, riguardanti i crediti finanziari dell'ente, formatasi a seguito della concessione di finanziamenti a terzi, è attribuito un valore pari a:

- a) la sommatoria degli importi della voce "Totale residui attivi" delle tipologie 200, 300 e 400 del titolo quinto delle entrate;
- b) incrementato della sommatoria degli accertamenti imputati agli esercizi successivi per le tipologie 200, 300 e 400 del titolo quinto delle entrate;
- c) incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle tipologie 200, 300 e 400 del titolo quinto delle entrate stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui;
- d) al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

ACII1b Altri crediti da tributi

È attribuito un valore pari alla sommatoria degli importi della voce "Totale residui attivi" delle tipologie 101, 102 e 104 del titolo primo delle entrate e della tipologia 100 del titolo quarto delle entrate, al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità, incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo del 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui;

ACII1c Crediti da Fondi perequativi

È attribuito un valore pari alla sommatoria degli importi della voce "Totale residui attivi" delle tipologie 301 e 302 del titolo primo delle entrate incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui;

ACII2 Crediti per trasferimenti e contributi

È attribuito un valore pari a:

- a) la sommatoria degli importi della voce "Totale residui attivi" del titolo secondo delle entrate esclusa la categoria 2010301 riguardante le "Sponsorizzazioni da imprese", e delle tipologie 200 e 300 del titolo quarto delle entrate;
- b) al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- c) incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui;

ACII3 Crediti verso clienti ed utenti

È attribuito un valore pari a:

- la sommatoria degli importi della voce "Totale residui attivi" delle tipologie 100 e 200 del titolo terzo delle entrate, della tipologia 400 del titolo quarto delle entrate, della tipologia 100 del titolo quinto delle entrate;
- al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui;

ACII4b Altri crediti per attività svolta per c/terzi

È attribuito un valore pari alla sommatoria degli importi della voce "Totale residui attivi" della tipologia 200 del titolo 9 delle entrate escluse le voci di entrata E.9.02.04.01.001, E.9.02.04.02.001 e E.9.02.99.99.999, incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del richiamato Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui;

ACII4c Altri crediti verso altri

È attribuito un valore pari a:

- a) la sommatoria degli importi della voce "Totale residui attivi" delle entrate riguardanti la categoria 2010301 concernente le "Sponsorizzazioni da imprese", le tipologie 300, 400 e 500 del titolo terzo delle entrate escluse le voci di entrata E.3.05.02.02.001, E.3.05.02.02.002 e E.3.05.02.02.003 concernenti i crediti verso l'erario, la tipologia 500 del titolo quarto delle entrate, la tipologia 100 del titolo 9 delle entrate le voci di entrata E.9.02.04.01.001, E.9.02.04.02.001 e E.9.02.99.99.999;
- b) al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- c) incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui;

ACIV Disponibilità liquide: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati. Tali importi sono determinati sulla base dei dati risultanti nel prospetto SIOPE delle disponibilità liquide allegato al rendiconto in attuazione dell'articolo 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

In particolare, le seguenti voci delle disponibilità liquide:

- *ACIV1a Conto di tesoreria presso Istituto tesoriere*, corrisponde alla somma algebrica delle seguenti voci del prospetto SIOPE delle disponibilità liquide al 31 dicembre: 1500+1600-1700;
- *ACIV1b Conto di tesoreria presso Banca d'Italia*, corrisponde alla voce del prospetto SIOPE delle disponibilità liquide al 31 dicembre: 1900 Saldo presso la contabilità speciale a fine periodo di riferimento;
- *ACIV2 Altri depositi bancari e postali* corrisponde alla sommatoria delle seguenti voci del prospetto SIOPE delle disponibilità liquide al 31 dicembre: 2100, 2200, 2300 e 2400 incrementati degli eventuali saldi alla medesima data dei conti correnti postali intestati all'ente (che al 31 dicembre dovrebbero presentare valore pari a 0, in quanto riversati nel conto di tesoreria);
- *ACIV3 Denaro e valori in cassa*, riguardante il saldo della cassa economale o di altre gestioni di cassa. Corrisponde alla sommatoria degli assegni e del contante presso l'economo o altri cassieri interni all'ente alla data del 31 dicembre. Alla fine dell'anno, di norma, tale

voce dovrebbe essere pari a 0, a seguito del riversamento delle giacenze nel conto di tesoreria;

- ACIV4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente, corrisponde alla sommatoria dei saldi, al 31 dicembre, di eventuali conti intestati all'ente presso la tesoreria dello Stato, da determinare sulla base degli estratti conti.

Nel caso di errori o incoerenze dei dati SIOPE delle disponibilità liquide, segnalati dall'ente allegando al rendiconto la relazione prevista dall'articolo 2, comma 4, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009, i dati delle disponibilità liquide sono valorizzati sulla base di dati extracontabili (estratto conto del tesoriere).

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

II Crediti	2021	2020	Variazioni
1 Crediti di natura tributaria	€ 119.471,95	€ 42.639,03	€ 76.832,92
<i>a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altri crediti da tributi</i>	€ 44.134,37	€ 34.180,74	€ 9.953,63
<i>c) crediti da fondi perequativi</i>	€ 75.337,58	€ 8.458,29	€ 66.879,29
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 1.960.060,58	€ 1.732.507,25	€ 227.553,33
<i>a) verso amministrazioni pubbliche</i>	€ 1.960.060,58	€ 1.732.507,25	€ 227.553,33
<i>b) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) verso altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Verso clienti ed utenti	€ 29.633,11	€ 50.907,27	-€ 21.274,16
4 Altri crediti	€ 4.782,99	€ 25.044,97	-€ 20.261,98
<i>a) verso l'erario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) per attività c/terzi</i>	€ 941,00	€ 702,00	€ 239,00
<i>c) altri</i>	€ 3.841,99	€ 24.342,97	-€ 20.500,98
TOTALE CREDITI	€ 2.113.948,63	€ 1.851.098,52	€ 262.850,11

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

<i>Riepilogo quadratura crediti / residui attivi</i>	<i>Valore</i>
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 2.113.948,63
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 13.591,33
Totale crediti al 31/12/2021	€ 2.127.539,96
Entrata Titolo 6	€ 0,00
Entrata Titolo 7.01.01.01.001	€ 0,00
Entrata Titolo 9.01.99.03.001	€ 1.000,00
Residui attivi da conto di bilancio	€ 2.128.539,96
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura dei residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2021 si devono aggiungere gli importi del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si fa presente che nel prospetto di compilazione dei residui attivi e accertamenti pluriennale vengono riportati i dati dei residui attivi che verranno convertiti nei crediti del conto patrimoniale, ad eccezione delle seguenti codifiche di bilancio che per decisione del MEF (*Gazzetta Ufficiale n. 262 del 03 novembre 2021 il decreto del 12 ottobre 2021*) non entrano nello Stato patrimoniale:

- **crediti del titolo 6** (commento nel file MEF *"che gli accertamenti delle entrate del titolo 6 "accensione di prestiti" e da riduzione di depositi bancari non determinano la registrazione di crediti dell'ente nella situazione patrimoniale"*);
- **crediti della codifica 7.01.01.01.001** (commento nel file MEF *"Trattasi di crediti riguardanti finanziamenti non ancora riscossi per i quali i principi contabili prevedono non siano registrati i correlati debiti"*);
- **crediti della codifica 9.01.99.03.001** (commento nel file MEF *"Nello Stato Patrimoniale sono registrate le eventuali giacenze liquide dell'economo al 31 dicembre 2021 non versate. Pertanto, nello Stato Patrimoniale non si registrano i crediti costituiti dai correlati residui attivi"*).

Si segnala, inoltre, che alcuni conti finanziari non sono presenti nel prospetto del conto del patrimonio semplificato e non vengono sommati ai residui attivi e quindi nei crediti, tra questi:

- **codice finanziario E 5.04.07.01.001**
- **codice finanziario E 5.04.06.01.001**

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

Disponibilità liquide	2021	2020	Variazioni
1 Conto di tesoreria	€ 167.470,32	€ 248.927,67	-€ 81.457,35
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 167.470,32	€ 248.927,67	-€ 81.457,35
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 167.470,32	€ 248.927,67	-€ 81.457,35

D) RATEI E RISCOINTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Si fa presente che non sono stati comunicati dall'Ente ratei e risconti attivi.

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

In considerazione dell'evoluzione normativa e dei conseguenti aggiornamenti degli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, l'elaborazione delle voci del Patrimonio netto segue differenti regole a seconda dell'anno cui si riferisce la Situazione Patrimoniale. Nello specifico:

- **per il solo anno 2019**, primo anno di adozione delle presenti regole di redazione semplificata della situazione patrimoniale, *le voci delle riserve del patrimonio netto PAIIa e PAIIb* possono essere determinate sulla base delle informazioni ricavabili dall'ultimo conto del patrimonio approvato. In assenza di informazioni disponibili, le due voci sono valorizzate a 0.

La voce PAI "Fondo di dotazione dell'ente" al 31 dicembre 2019 è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale 2019, per un importo pari alla seguente somma algebrica:

- + totale dell'attivo,
- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,
- il valore attribuito alle riserve del Patrimonio netto.

- **per il solo anno 2020**, alle voci della Situazione patrimoniale riguardanti il *fondo di dotazione e le riserve del patrimonio netto PAIIb* sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale mentre la voce PAIIa "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" al 31 dicembre 2020 è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale, per un importo pari alla seguente somma algebrica:

- + totale dell'attivo,
- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,
- il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.

Per i soli anni 2019 e 2020, nei casi in cui il *Fondo di dotazione e/o la voce PA II a "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti"* assumono valore negativo è possibile ridurre le altre riserve disponibili.

- **A decorrere dal 2021**, a seguito dell'adozione della nuova articolazione delle voci del patrimonio netto nel passivo patrimoniale che consente di attribuire valore negativo solo alle voci *PA III Risultato economico dell'esercizio, PA IV Risultati economici di esercizi precedenti e PA V Riserve negative per beni indisponibili*, per la quantificazione delle voci del patrimonio netto si applicano le seguenti regole generali, valevoli anche per gli esercizi 2019 e 2020 relativamente alla voci *PAIIc, PAIId, PAIIe e PAIII*:
 - *PA I "Fondo di dotazione" e le Riserve disponibili PA II b "Riserve da capitale" e PA II f "altre riserve disponibili"*. A tali voci sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale. Dal 2021 tali voci possono assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero. Con riferimento all'anno 2021, in occasione della prima adozione della nuova articolazione delle voci del patrimonio netto, alle voci in esame che nello Stato patrimoniale 2020 presentavano un valore negativo è attribuito un importo pari a zero. Il valore negativo è attribuito (sommandolo algebricamente) alla nuova voce *PA V "Riserve negative per beni indisponibili"* nei limiti dell'ammontare delle riserve indisponibili del Patrimonio netto, previo utilizzo di tutte le riserve disponibili salvo le quote delle riserve da permessi da costruire che si prevede di destinare al finanziamento di beni del demanio e del patrimonio indisponibile. Pertanto, con riferimento all'anno 2021, prima di valorizzare la voce *PA V "Riserve negative per beni indisponibili"*, sono ridotti i valori positivi delle riserve disponibili;
 - *PAIIc Riserve da permessi di costruire*, è attribuito un valore pari a:
 - + l'importo della voce *PAIIc "Riserve da permessi di costruire"* dell'ultimo stato patrimoniale approvato tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;
 - + l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato

E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;

- *PAIId Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*, è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali" al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale. Dal 2021 tale voce può assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero. Di seguito un elenco del conto patrimoniale analitico:

Conto patrimoniale analitico	Descrizione del conto patrimoniale analitico
1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture demaniali
1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali
1.2.2.01.03.01.001	Terreni demaniali
1.2.2.01.99.01.001	Altri beni demaniali
1.2.2.03.01.01.001	Demanio marittimo
1.2.2.03.02.01.001	Demanio idrico
1.2.2.03.03.01.001	Foreste
1.2.2.03.04.01.001	Giacimenti
1.2.2.03.05.01.001	Fauna
1.2.2.03.06.01.001	Flora
1.2.2.02.10.01.001	Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico e artistico
1.2.2.02.10.02.001	Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico e artistico
1.2.2.02.10.03.001	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico e artistico
1.2.2.02.10.04.001	Opere destinate al culto di valore culturale, storico e artistico
1.2.2.02.10.05.001	Siti archeologici di valore culturale, storico e artistico
1.2.2.02.10.06.001	Cimiteri di valore culturale, storico e artistico
1.2.2.02.10.07.001	Impianti sportivi di valore culturale, storico e artistico
1.2.2.02.10.08.001	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico e artistico
1.2.2.02.10.09.001	Fabbricati a uso strumentale di valore culturale, storico e artistico
1.2.2.02.10.99.999	Beni immobili di valore culturale, storico e artistico n.a.c.

- *PAIIE Altre riserve indisponibili*, è attribuito un valore pari a quello delle partecipazioni che non hanno valore di liquidazione iscritte nell'attivo. Si tratta delle partecipazioni il cui statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla

controllante/partecipante. Dal 2021 tale voce può assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero.

- *PAIII Risultato economico dell'esercizio*, è sempre attribuito un importo pari a 0.
- *PAIV Risultati economici di esercizi precedenti*, è una voce introdotta con decorrenza dall'anno 2021 ed è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale semplificata per un importo pari alla seguente somma algebrica:
 - + totale dell'attivo,
 - totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,
 - il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.
- *PAV Riserve negative per beni indisponibili*, è una voce introdotta con decorrenza dall'anno 2021 e può assumere solo valore negativo. Con riferimento all'esercizio 2021 a tale voce sono attribuiti gli eventuali importi negativi iscritti nello stato patrimoniale 2020 per le voci che dal 2021 possono assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero, nei limiti dell'ammontare delle riserve indisponibili del Patrimonio netto, previo utilizzo di tutte le riserve disponibili salvo le quote delle riserve da permessi da costruire che si prevede di destinare al finanziamento di beni del demanio e del patrimonio indisponibile.
- A decorrere dal 2022, la voce si riduce annualmente di un importo pari alla riduzione delle riserve indisponibili del Patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.
- Invece, se le riserve indisponibili risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'acquisizione di beni indisponibili o dell'incremento del loro valore, ad esempio in caso di manutenzione straordinaria di beni demaniali, la voce "Riserve negative per beni indisponibili" è incrementata in relazione al peggioramento della voce *PAIV "Risultati economici di esercizi precedenti nell'esercizio"*, se negativa. In particolare, se al termine delle elaborazioni della Situazione patrimoniale semplificata la voce *PAIV "Risultati economici di esercizi precedenti nell'esercizio"* è negativa e presenta un peggioramento rispetto all'importo dell'esercizio precedente, nel caso in cui anche il valore attribuito alle riserve indisponibili presenti un incremento rispetto all'esercizio precedente, è necessario incrementare la voce "Riserve negative per beni indisponibili" di un importo pari al minore tra l'incremento

delle riserve negative indisponibili e quello registrato dal valore negativo della voce PAIV "Risultati economici di esercizi precedenti". La corretta valorizzazione della voce "Riserve negative per beni indisponibili" evita che l'incremento dei beni indisponibili sia attribuito alla voce "Risultati economico di esercizi precedenti" e interpretato come un evento negativo di natura patrimoniale.

- In ogni caso, la voce "Riserve negative per beni indisponibili" non può presentare un importo superiore, in valore assoluto, a quello delle riserve indisponibili di cui alle voci PAIId e PAIIe e non può essere valorizzata se risultano riserve disponibili. Pertanto, le riserve disponibili devono essere sempre destinate a riduzione della voce "Riserve negative per beni indisponibili", salvo le quote delle riserve da permessi da costruire che si prevede di destinare al finanziamento di beni del demanio e del patrimonio indisponibile.

A) PATRIMONIO NETTO	2021	2020	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 1.158.645,99	€ 0,00	-
II Riserve	€ 1.883.446,44	€ 0,00	-
b) da capitale	€ 0,00	€ 0,00	-
c) da permessi di costruire	€ 31.618,14 ⁽¹⁾	€ 0,00	-
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 1.851.828,30 ⁽²⁾	€ 0,00	-
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	-
f) altre riserve disponibili	€ 0,00	€ 0,00	-
III Risultato economico dell'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	-
IV Risultati economici di esercizi precedenti	€ 478.874,94 ⁽³⁾	€ 0,00	-
V Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 3.520.967,37	€ 3.425.438,72	€ 95.528,65

⁽¹⁾ La composizione delle *Riserve da permessi di costruire* è determinata, come previsto dal D.M. del 12 ottobre 2021 (G.U. n. 262 del 03 novembre 2021) da:

Riserve da permessi di costruire (approvato anno n-1)	€ 13.484,14
Entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001	€ 18.134,00
Quota destinata alla copertura delle spese correnti	€ 0,00
Totale Riserve da permessi di costruire	€ 31.618,14

⁽²⁾ La *PAIId Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*, è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali” al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell’attivo patrimoniale. Di seguito un elenco dei conti patrimoniali analitici aggregati in tale voce:

Conto patrimoniale analitico	Descrizione del conto patrimoniale analitico
1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture demaniali
1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali
1.2.2.01.03.01.001	Terreni demaniali
1.2.2.01.99.01.001	Altri beni demaniali
1.2.2.03.01.01.001	Demanio marittimo
1.2.2.03.02.01.001	Demanio idrico
1.2.2.03.03.01.001	Foreste
1.2.2.03.04.01.001	Giacimenti
1.2.2.03.05.01.001	Fauna
1.2.2.03.06.01.001	Flora
1.2.2.02.10.01.001	Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico e artistico
1.2.2.02.10.02.001	Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico e artistico
1.2.2.02.10.03.001	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico e artistico
1.2.2.02.10.04.001	Opere destinate al culto di valore culturale, storico e artistico
1.2.2.02.10.05.001	Siti archeologici di valore culturale, storico e artistico
1.2.2.02.10.06.001	Cimiteri di valore culturale, storico e artistico
1.2.2.02.10.07.001	Impianti sportivi di valore culturale, storico e artistico
1.2.2.02.10.08.001	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico e artistico
1.2.2.02.10.09.001	Fabbricati a uso strumentale di valore culturale, storico e artistico
1.2.2.02.10.99.999	Beni immobili di valore culturale, storico e artistico n.a.c.

⁽³⁾ come previsto dal D.M. del 12 ottobre 2021 (*G.U. n. 262 del 03 novembre 2021*) la voce *Risultati economici di esercizi precedenti*, una voce introdotta con decorrenza dall’anno 2021 è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale semplificata per un importo pari alla seguente somma algebrica:

- + totale dell’attivo,
- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,
- il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.

Ai fini dell'elaborazione del rendiconto 2021, nello stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema, a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 è attribuito un importo pari a "0", salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020.

Di seguito un dettaglio del patrimonio netto 2020 alla luce delle variazioni indicate nel nuovo schema di bilancio.

		VOCI PATRIMONIO NETTO 31.12.2020			VARIAZIONI INTERVENUTE AL 01.01.2021				NUOVE VOCI PATRIMONIO NETTO 01.01.2021	
		A) PATRIMONIO NETTO			A) PATRIMONIO NETTO				A) PATRIMONIO NETTO	
I		Fondo di dotazione	1.158.645,99	I	Fondo di dotazione	1.158.645,99	I		Fondo di dotazione	1.158.645,99
II		Riserve	2.266.792,73	II	Riserve	1.780.828,12	II		Riserve	1.780.828,12
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	485.964,61	a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00			-	-
	b	da capitale	0,00	b	da capitale	0,00		b	da capitale	0,00
	c	da permessi di costruire	13.484,14	c	da permessi di costruire	13.484,14		c	da permessi di costruire	13.484,14
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.767.343,98	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.767.343,98		d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.767.343,98
	e	altre riserve indisponibili	0,00	e	altre riserve indisponibili	0,00		e	altre riserve indisponibili	0,00
				f	altre riserve disponibili	0,00		f	altre riserve disponibili	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	III		Risultato economico dell'esercizio	0,00
				IV	Risultati economici di esercizi precedenti	485.964,61	IV		Risultati economici di esercizi precedenti	485.964,61
				V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.425.438,72		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.425.438,72			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.425.438,72
Come di può evincere dalla sezione centrale la riserva di cui al punto a) è stata eliminata per dare spazio alle nuove riserve di cui al punto e) altre riserve indisponibili, al punto f) altre riserve disponibili ed infine al punto IV) Risultati economici esercizi precedenti										

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2021	2020	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 9.336,00*	€ 5.992,00	€ 3.344,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 9.336,00	€ 5.992,00	€ 3.344,00

* Nello specifico tale dato si riferisce, come compilato dall'Ente nell'Allegato A/1 ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO AMMINISTRATIVO, a:

- **€ 3.986,00** relativi a Fondo trattamento fine mandato del Sindaco;
- **€ 5.350,00** relativi a Fondo stime aumenti contrattuali 2019.

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine, sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sottocategorie, e la voce residuale degli altri debiti.

Di seguito sono specificate le modalità di calcolo delle principali voci:

PD1 Debiti da finanziamento: sono determinati, per ciascuna delle voci che li riguardano, sommando i residui passivi con gli impegni imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente, come segue:

- + Totale residui passivi Titolo 4: Rimborso prestiti (Fonte: SDB, file Conto del bilancio-Gestione delle spese, colonna: Totale residui passivi da riportare, riga: Titolo 4: Rimborso prestiti)
- + Totale residui passivi Macro aggregato 107: Interessi passivi (Fonte: DCA, colonna totale residui passivi da riportare);
- + Totale Impegni pluriennali per rimborso prestiti (Fonte: SDB, file: Allegato g) Impegni pluriennali, somma colonne: "Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto - Impegni" + "Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto - Impegni" + "Anni successivi - Impegni"), riga Totale Titolo 4: Rimborso di prestiti)

Alla voce Debiti da finanziamento verso banche e tesoriere aggiungere anche:

- + Totale residuo passivi Rimborso Anticipazione di tesoreria (Fonte: SDB, file Conto del bilancio-Gestione delle spese, colonna: Totale residui

passivi da riportare, riga: Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto). In ogni caso, la voce comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013 e del decreto-legge n. 34 del 2020.

PD2 Debiti verso fornitori: sono determinati sommando i residui passivi da riportare come segue (Fonte: DCA, colonna totale residui passivi da riportare):

- + U.1.01.01.02.002: Buoni pasto;
- + Macro aggregato 103: Acquisto di beni e servizi (tutte le voci di V livello, con esclusione di quelle riferite a: "Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione", "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", "Consulenze", "Prestazioni professionali e specialistiche", "Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale", "Servizi amministrativi", "Servizi finanziari" e "Altri servizi");
- + Macro aggregato 110: Altre spese correnti (voci di V livello riferite ai "Premi di assicurazione");
- + Macro aggregato 202: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (tutte le voci di V livello);
- + U.7.02.01.01.001: Acquisto di beni per conto di terzi;
- + U.7.02.01.02.001: Acquisto di servizi per conto di terzi.

PD4 Debiti per trasferimenti e contributi: sono determinati sommando i residui passivi da riportare come segue (Fonte: DCA, colonna totale residui passivi da riportare):

- + Macro aggregato 104: Trasferimenti correnti (tutte le voci di V livello, con esclusione di quelle riferite a "Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica");
- + la voce di spesa U.1.09.03.01.001 "Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea";
- + Macro aggregato 203: Contributi agli investimenti (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 204: Altri trasferimenti in conto capitale (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 702: Uscite per conto terzi (tutte le voci di V livello, riferite ai IV livelli: "Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche" e "Trasferimenti per conto terzi a Altri settori");

PD5 Altri debiti: sono determinati sommando i residui passivi da riportare come segue (Fonte: DCA, colonna totale residui passivi da riportare):

- + Macro aggregato 101: Redditi da lavoro dipendente (tutte le voci di V livello, con esclusione di U.1.01.01.02.002: Buoni pasto);
- + Macro aggregato 102: Imposte e tasse a carico dell'ente (tutte le voci di V livello);

- + Macro aggregato 103: Acquisto di beni e servizi (tutte le voci di V livello riferite a: "Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione", "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", "Consulenze", "Prestazioni professionali e specialistiche", "Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale", "Servizi amministrativi", "Servizi finanziari" e "Altri servizi");
- + Macro aggregato 104: Trasferimenti correnti (tutte le voci di V livello, riferite a "Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica");
- + Macro aggregato 108: Altre spese per redditi da capitale (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 109: Rimborsi e poste correttive delle entrate (tutte le voci di V livello esclusa la voce di spesa U.1.09.03.01.001 "Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea");
- + Macro aggregato 110: Altre spese correnti (tutte le voci di V livello, riferite a "Versamenti iva a debito", "Spese dovute a sanzioni, risarcimenti, danni" e "Altre spese correnti" n.a.c.);
- + U.2.01.99.01.999: Altri tributi in conto capitale n.a.c.;
- + Macro aggregato 205: Altre spese in conto capitale (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 301: Acquisizioni di attività finanziarie (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 304: Altre spese per incremento di attività finanziarie (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 701: Uscite per partite di giro (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 702: Uscite per conto terzi (tutte le voci di V livello, riferite ai IV livelli: "Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi" e "Altre uscite per conto terzi");
- + Altri eventuali residui presenti e non esplicitati nelle voci precedenti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2021	2020	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 54.446,41	€ 56.744,14	-€ 2.297,73
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 2.630,80**	€ 2.791,36	-€ 160,56
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 51.815,61*	€ 53.952,78	-€ 2.137,17
2 Debiti verso fornitori	€ 768.875,79	€ 806.170,24	-€ 37.294,45
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 185.586,50	€ 58.880,62	€ 126.705,88
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 185.586,50	€ 54.096,51	€ 131.489,99
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 0,00	€ 4.784,11	-€ 4.784,11
5 Altri debiti	€ 191.750,00	€ 244.149,94	-€ 52.399,94
a) tributari	€ 2.136,40	€ 12.809,63	-€ 10.673,23
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 3.160,79	€ 1.327,63	€ 1.833,16
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 186.452,81	€ 230.012,68	-€ 43.559,87
TOTALE DEBITI (D)	€ 1.200.658,70	€ 1.165.944,94	€ 34.713,76

* Si segnala, in accordo con l'Ente, di aver provveduto a ricalcolare in base all'estratto conto al 31/12/2021 di Cassa Depositi e Prestiti i residui da imputare ai fini dell'elaborazione del rendiconto semplificato 2021.

Di seguito un riepilogo degli **impegni pluriennali** riferiti a *Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine* come riscontrato nell'estratto conto Cassa Depositi e Prestiti al 31/12/2021:

Piano finanziario	descrizione	Residui passivi	Impegno pluriennali	conto	descrizione S.P. PASSIVO
U.4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA		€ 51.815,61	D -1 -d	verso altri finanziatori
TOTALE DEBITI DA FINANZIAMENTO			€ 51.815,61	D -1 -d	verso altri finanziatori

** Si riferisce al Residuo Passivo Tit. 1 del CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2021 - Impegno 88 del 29/07/2021 (conto piano finanziario U. 1.07.05.02.006 - Interessi passivi a Comunità Montane su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine).

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

<i>Riepilogo quadratura debiti / residui passivi</i>	<i>Valore</i>
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 1.200.658,70
Debiti di finanziamento verso altri finanziatori	-€ 51.815,61
Totale debiti al 31/12/2021	€ 1.148.843,09
Residui passivi da conto di bilancio	€ 1.148.843,09
Differenza	€ 0,00

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

È previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2021	2020	Variazioni
I Ratei passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II Risconti passivi	€ 3.039.603,25	€ 2.561.863,82	€ 477.739,43
1 Contributi agli investimenti	€ 3.039.603,25	€ 2.561.863,82	€ 477.739,43
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 3.039.603,25	€ 2.561.863,82	€ 477.739,43
<i>b) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 3.039.603,25	€ 2.561.863,82	€ 477.739,43

Più nel dettaglio, la variazione dei **contributi agli investimenti** nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 2.561.863,82
Aumento contributi investimenti 2021 (Accertato tit. 4 Entrate Tipologia 200)	€ 571.747,78
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi) *	-€ 94.008,35
CONSISTENZA FINALE	€ 3.039.603,25

* La quota di ammortamento attivo applicata è pari 3% forfettario. Tale dato è determinato dalla sommatoria del 3% sul dato approvato nell'anno n-1 e sull'accertato Tit. 4 Tipologia 200 CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2021.

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2021	2020	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 923.319,07	€ 788.438,60	€ 134.880,47
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 923.319,07	€ 788.438,60	€ 134.880,47

Fine documento

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	42.381,82	22.807,95	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	42.381,82	22.807,95		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	1.851.828,30	1.767.343,98		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati	45.838,25	46.904,01		
	1.3 Infrastrutture	1.514.641,22	1.547.353,77		
III	1.9 Altri beni demaniali	291.348,83	173.086,20		
	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.933.880,08	1.916.970,83		
	2.1 Terreni	636.776,13	636.776,13	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	1.271.448,90	1.254.115,23		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	4.631,98	4.857,93	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	19.221,73	20.052,50	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto				
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	1.801,34	1.169,04		
	2.7 Mobili e arredi				
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.348.862,36	1.039.896,72	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	5.134.570,74	4.724.211,53		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	312.193,81	312.193,81	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	312.193,81	312.193,81		
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	312.193,81	312.193,81		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.489.146,37	5.059.213,29		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	119.471,95	42.639,03		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	44.134,37	34.180,74		
c	Crediti da Fondi perequativi	75.337,58	8.458,29		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.960.060,58	1.732.507,25		
a	verso amministrazioni pubbliche	1.960.060,58	1.732.507,25		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	29.633,11	50.907,27	CII1	CII1
4	Altri Crediti	4.782,99	25.044,97	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi	941,00	702,00		
c	altri	3.841,99	24.342,97		
	Totale crediti	2.113.948,63	1.851.098,52		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	167.470,32	248.927,67		
a	Istituto tesoriere				CIV1a
b	presso Banca d'Italia	167.470,32	248.927,67		
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	167.470,32	248.927,67		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.281.418,95	2.100.026,19		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	7.770.565,32	7.159.239,48		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	1.158.645,99		AI	AI
II	Riserve	1.883.446,44			
b	da capitale			AI, AIII	AI, AIII
c	da permessi di costruire	31.618,14		AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.851.828,30			
e	altre riserve indisponibili				
f	altre riserve disponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio			AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	478.874,94		AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		3.520.967,37	3.425.438,72		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	9.336,00	5.992,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		9.336,00	5.992,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	54.446,41	56.744,14		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	2.630,80	2.791,36		
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	51.815,61	53.952,78	D5	
2	Debiti verso fornitori	768.875,79	806.170,24	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	185.586,50	58.880,62		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	185.586,50	54.096,51		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti		4.784,11		
5	Altri debiti	191.750,00	244.149,94	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	2.136,40	12.809,63		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.160,79	1.327,63		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	186.452,81	230.012,68		
TOTALE DEBITI (D)		1.200.658,70	1.165.944,94		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	3.039.603,25	2.561.863,82	E	E
1	Contributi agli investimenti	3.039.603,25	2.561.863,82		
a	da altre amministrazioni pubbliche	3.039.603,25	2.561.863,82		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		3.039.603,25	2.561.863,82		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		7.770.565,32	7.159.239,48		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	923.319,07	788.438,60		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		923.319,07	788.438,60		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)